

Lettera aperta alla cortese attenzione del Ministro Speranza, del Vice Ministro Sileri, della Dott. Ssa Apuzzo e del Dott. Iachino Achille

I firmatari di questo documento hanno atteso nella mera speranza di un Vostro intervento sulla Nota Ministeriale del 23/09/2020, ma ad oggi vediamo nessuna presa di posizione nonostante i numerosi solleciti e lettere aperte che stanno arrivandoVi da illustri personalità.

Le nostre Associazioni sono fatte "solamente" di pazienti in terapia con la cannabis medica e proprio per questo la preoccupazione crescente che ha scatenato questa Nota è veramente forte!

Anche i medici, i farmacisti e gli addetti ai lavori sono molto preoccupati ed in disaccordo con questa nota che sta già procurando problemi.

Non solo per la confusione sulla produzione di oli, resine o oleoresine che dir si voglia che non ci rende sereni, in quanto la stragrande maggioranza di noi è proprio sotto terapia con questi prodotti e non si può permettere di rimanere senza e di vedersi NEGATA una terapia senza nessun motivo realmente serio e con basi scientifiche che ci provino la pericolosità dei prodotti che usiamo!

Ma anche e forse soprattutto per il veto posto alle farmacie di spedirci le nostre terapie direttamente a casa dopo l'invio delle prescrizione medica. Molti di noi sono disabili, molti di noi sono distanti dalle farmacie con laboratorio galenico attrezzato (che peraltro son molto poche in Italia) e NON hanno la possibilità di recarsi fisicamente prima a portare la ricetta poi a ritirare il prodotto, con costi e tempi inimmaginabili per un malato o le loro famiglie!

Ci chiediamo come sia solo possibile immaginare un simile sacrificio a persone già così provate dalla sofferenza.

Inoltre in tutta Italia registriamo nuovamente enormi criticità nel reperire CANNABIS MEDICA e la situazione sta diventando INSOSTENIBILE in un paese dove persino la COSTITUZIONE ci dovrebbe dare garanzie attraverso l'articolo 32.

La disponibilità di alcuni fitocomplessi, FM2, Bediol, Bedica e Pedanios 22 in primis sta mettendo in crisi la possibilità di continuità terapeutica di migliaia di pazienti.

Le farmacie, sia territoriali che ospedaliere, non hanno approvvigionamenti costanti e quindi ci si trova in una situazione a macchia di leopardo, in molte regioni i malati si sono trovati in condizioni veramente terribili, senza alcun fornitura per intere settimane, persino in ospedali pubblici con bambini in terapia.

Non possiamo continuare a registrare in ogni regione d'Italia appelli di pazienti che non riescono a seguire con continuità una terapia fatta proprio per patologie croniche in malati farmaco resistenti.

Mossi da profonde preoccupazioni e dal bisogno di doverci curare come previsto dai nostri piani terapeutici, siamo nuovamente a portare alla Vostra attenzione alcune richieste e problematiche:

1. questa nota ministeriale venga al più presto SOSPESA o ABOLITA;
2. la cannabis ad uso medico sia dispensata secondo le stesse modalità di tutti gli altri farmaci prescrivibili e per i quali è prevista l'erogazione tramite SSN;
3. sia garantita la continuità terapeutica necessaria tramite il giusto apporto di importazione e produzione;
4. sia integrato l'elenco delle patologie degli aventi diritto all'accesso alla terapia e alla sua erogazione tramite il SSN;
5. sia assicurata ed aumentata l'importazione dei prodotti a seconda delle necessità

reali di noi pazienti e non venga a mancare la fornitura di quelli italiani da parte dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze.

6. siano previsti e attuati in breve tempo corsi di formazione per tutti i medici, compresi i MMG

7. sia incentivata la ricerca su tumori, malattie neurodegenerative, epilessia e su meccanismi di funzionamento della cannabis , prevedendo fondi ad hoc anche per studi indipendenti coordinati dalle regioni

8. siano seriamente prese in considerazione iniziative di produzione regionale di cannabis a fini terapeutici con elevati standard di qualità medica, rivolgendosi a produttori seri e certificati, italiani od esteri.

9. siano avviate le attività per la definizione, all'interno del codice della strada, dei criteri che consentano il rinnovo delle patenti di guida con la definizione dei limiti entro i quali, a fronte di un uso terapeutico dimostrabile ed accertabile mediante prescrizioni mediche, non si incorra nelle limitazioni legate all'uso di sostanze stupefacenti.

10. i piani terapeutici e le prescrizioni possano essere "dematerializzate".

11. che venga chiarito il Decreto del 1/10/2020 riguardante il "Cannabidiolo" o almeno specificare che non fa riferimento a prodotti allestiti nei laboratori galenici.

A tal proposito in seguito a questo documento ed ai documenti precedentemente inviati tramite PEC al ministero della salute, ai funzionari del ministero ed alla ex. Ministra della salute Grillo nel 2019, 2018 e 2017,

chiediamo

URGENTE apertura tavolo tecnico con la nostra presenza per definire e risolvere almeno i punti sopra scritti.

Cordiali saluti

I primi firmatari

Associazione Pazienti Cannabis Medica Odv
~~Francesco Goelati Rama~~

Farmacia San Carlo
Dott. Paolo Mantovani
Dott. Matteo Mantovani

Dott. Flavio Squillante

Dott. Michele Gardarelli

Dott. Bartolomeo La Cagnina

Comitato Pazienti Cannabis Medica
Santa Santa



Dott.ssa Elena Battaglia

Dott. Fabrizio Pedrabissi

Farmacia Nenna
Dott. Giorgio Nenna

Int.Ass.for Cannabiod medicines
Dott.Francesco Credtani